



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO 6-7 DI VICENZA

Via Massaria, 62 36100 Vicenza

C.F. 80016490247 Cod. Mecc. VIIC86100E

Tel. 04441813611

viic86100e@istruzione.it; viic86100e@pec.istruzione.it

www.ic6-7vicenza.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A cura del NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

PdM approvato con Delibera n. 43 del Collegio Docenti del 17.12.2025

Allegato al PTOF 2025-2028 con Delibera n. 43 del Collegio Docenti del 17.12.2025

PTOF con PdM approvato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 51 del 17.12.2025

"Non ho mai insegnato nulla ai miei studenti: ho solo cercato di metterli nelle condizioni migliori per imparare."

Albert EINSTEIN

Il presente Piano di miglioramento è finalizzato all'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni.

Descrizione dell'azione di Autovalutazione e Miglioramento: Scenario di riferimento

Gli studenti provengono da un contesto socio-economico eterogeneo per la scuola primaria e per lo più medio-alto per la scuola secondaria. Ciò comporta: requisiti minimi scolastici degli alunni in genere non sempre adeguati per affrontare il percorso scolastico, un investimento familiare più o meno adeguato sull'istruzione (materiale e culturale) ed una partecipazione generalmente attiva alla vita scolastica dei genitori. L'eterogeneità sociale dell'utenza a volte rende difficile la progettazione e la comunicazione. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è di circa il 40%, la maggior parte dei quali di seconda generazione ed il numero di alunni neogiuanti è in aumento. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana costituisce una risorsa per i gruppi classe per quanto riguarda lo sviluppo delle relazioni e i processi di integrazione; è però necessario progettare percorsi di lingua italiana come lingua dello studio e, anche in corso d'anno, percorsi di alfabetizzazione perché, per tali alunni, alle difficoltà di integrazione si uniscono carenze linguistiche e culturali. Questi elementi evidenziano una situazione di disagio sociale che potrebbe alimentare il rischio di abbandoni precoci. È in aumento anche il numero di alunni con bisogni educativi speciali che richiedono percorsi personalizzati e risorse dedicate. La Scuola Secondaria accoglie un elevato numero di alunni da diverse scuole primarie del territorio, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, e ciò richiede particolare impegno nell'organizzare il lavoro nelle classi prime. La Scuola in tal senso, quale riferimento istituzionale forte ed accogliente, in grado di agire per equilibrare le differenze e le disuguaglianze sociali, pone in essere specifici interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, della demotivazione allo studio e dei comportamenti antisociali, di fenomeni di isolamento e disaffezione e soprattutto di allontanamento "affettivo" ed ha la possibilità di intervenire con opportune strategie per contrastare la dispersione implicita.

Le prospettive di sviluppo possono essere sintetizzate nella trasformazione degli ambienti didattici in ambienti didattici innovativi attraverso la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

I principali obiettivi degli interventi da attuare sono il potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alle alunne e agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico; il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente. Le azioni da implementare seguiranno un cronoprogramma pluriennale, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali e ricoprendendo scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico. Le esperienze di apprendimento si caratterizzeranno per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, secondo una varietà di opzioni alternative e innovativi.

PRIORITÀ E RELATIVI TRAGUARDI RAV TRIENNIO 2022-2025

PRIORITA' 1	TRAGUARDO 1.1
Ridurre le fasce di livello medio/basse, minore di 8, negli esiti degli studenti in uscita dalle terze classi scuola secondaria di I grado ed aumentare le fasce di livello alto, maggiore di buono, nelle classi quinte della scuola primaria.	Si prevede come traguardo a lungo termine una riduzione del 5% della percentuale di studenti collocati nella fascia minore di otto per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado ed un aumento del 3% della percentuale di alunni collocati nella fascia superiore al buono per le classi quinte della scuola Primaria.

RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITA' 2	TRAGUARDO 2.1
Quinte Primarie: mantenere positivi i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e migliorare i risultati in Inglese. Terze Secondaria di Primo Grado: mantenere positivi i risultati nelle prove standardizzate di Inglese e migliorare i risultati in Italiano e Matematica.	Ridurre di 3 punti percentuali le fasce di livello pre A1 nella scuola Primaria nelle prove Invalsi di Inglese_Reading_Listening. Ridurre di 3 punti percentuali le fasce di livello minore del livello 4 nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA' 3	TRAGUARDO 3.1
Migliorare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza europee per gli alunni in uscita dalle classi quinte della scuola Primaria e per gli alunni in uscita dalle classi terze della Scuola secondaria di primo grado.	Predisposizione nelle due UDA relative all' insegnamento dell'Educazione civica della competenza specifica da valutare.

La scelta delle priorità che costituiscono gli obiettivi generali a medio-lungo termine degli interventi di miglioramento, riferibili, nell'ambito della missione propria della nostra istituzione scolastica, al successo formativo di ogni alunno, è strettamente correlata agli elementi di criticità emersi dall'autovalutazione di istituto. Le priorità scelte fanno riferimento agli Esiti degli studenti: risultati scolastici, risultati nelle prove Invalsi e competenze chiave europee. Tali priorità sono emerse da un'analisi approfondita dei dati disponibili e relativamente alle quali la situazione della scuola restituisce un'autovalutazione 5 e nell'ottica di un miglioramento dei livelli di apprendimento attualmente soddisfacenti negli esiti e nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. In aggiunta, in relazione alle Prospettive di Sviluppo individuate all'interno della Rendicontazione Sociale, risulta di fondamentale importanza implementare lo sviluppo delle life skills.

L'azione di miglioramento è dunque finalizzata a:

- Promuovere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione, ambienti di apprendimento innovativi, flipped classroom ecc.).
- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei livelli degli esiti.
- Potenziare l'acquisizione della competenza sociale e civica

L'azione di miglioramento è stata avviata, per entrambi gli istituti che sono stati accorpati nel costituito IC6-7 di Vicenza, già dall'anno scolastico 2021-22, partendo con una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dal punto di vista organizzativo per ciò che attiene la puntuale manutenzione ordinaria e, in alcuni casi, con l'allestimento di Aule 3.0 e il ripristino di spazi fisici allestiti quali laboratori con postazioni mobili e connessione internet potenziata. Da qui l'avvio del processo di innovazione che prevede la realizzazione di una progettazione didattica aggiornata e adeguata alle esigenze degli alunni e supportata da un percorso formativo dei docenti, l'individualizzazione di percorsi didattici e la diffusione di una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo che, insieme, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione, contestualmente, delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento alle Priorità e ai Traguardi vengono definiti i risultati a lungo e medio termine da raggiungere al fine del conseguimento del Traguardo fissato. Il seguente percorso ha come orizzonte di riferimento le priorità e i traguardi dell'istituto relativi ai risultati scolastici e ai risultati nelle prove standardizzate nazionali

ESITI DEGLI STUDENTI – RISULTATI PREVISTI A.S. 2025/28		
RISULTATI SCOLASTICI		
PRIORITA' 1	TRAGUARDO 2025-2028	RISULTATO PREVISTO (A.S. 25/26)
Ridurre le fasce di livello medio/basse, minore di 8, negli esiti degli studenti in uscita dalle terze classi scuola secondaria di I grado ed aumentare le fasce di livello alto, maggiore di buono, nelle classi quinte della scuola primaria.	Si prevede come traguardo a lungo termine una riduzione del 5% della percentuale di studenti collocati nella fascia minore di otto per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado ed un aumento del 3% della percentuale di alunni collocati nella fascia superiore al buono per le classi quinte della scuola Primaria	Riduzione del 2% della percentuale di studenti collocati nella fascia minore di otto per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado ed un aumento dell' 1% della percentuale di alunni collocati nella fascia superiore al buono per le classi quinte della scuola Primaria
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI		
PRIORITA' 2	TRAGUARDO 2025-2028	RISULTATO PREVISTO (A.S. 25/26)
Quinte Primarie: mantenere positivi i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica e migliorare i risultati in Inglese. Terze Secondaria di Primo Grado: mantenere positivi i risultati nelle prove standardizzate di Inglese e migliorare i risultati in Italiano e Matematica	Ridurre di 3 punti percentuali le fasce di livello pre A1 nella scuola Primaria nelle prove Invalsi di Inglese_Reading_Listening. Ridurre di 3 punti percentuali le fasce di livello minore del livello 4 nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria di Primo Grado	Ridurre di 1 punto percentuale le fasce di livello pre A1 nella scuola Primaria nelle prove Invalsi di Inglese_Reading_Listening. Ridurre di 1 punto percentuale le fasce di livello minore del livello 4 nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria di Primo Grado
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA		
PRIORITA' 3	TRAGUARDO 2025-2028	RISULTATO PREVISTO (A.S. 25/26)
Migliorare la competenza sociale ecivica in materia di cittadinanza europee per gli alunni in uscita dalle classi quinte della scuola Primaria e per gli alunni in uscita dalle classi terze della Scuola secondaria di primo grado	Predisposizione nelle due UDA relative all' insegnamento dell'Educazione civica della competenza specifica da valutare	Predisposizione nelle due UDA relative all' insegnamento dell'Educazione civica della competenza specifica da valutare

OBIETTIVI DI PROCESSO A.S. 2025/28

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Migliorare il processo di valutazione elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati.
2. Condividere progettazione didattica e metodologie attraverso programmazioni per classi parallele con cadenza mensile (per la primaria) e incontri di Dipartimento disciplinari (per la SSPG) con cadenza trimestrale
3. Potenziare l'educazione digitale degli alunni

Ambiente di apprendimento

4. Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialita', gruppi cooperativi,discussione).

Inclusione e differenziazione

5. Intervento sistematico di azioni di potenziamento e recupero con risorse e personale interno alla scuola o con risorse e personale esterno

6. Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Continuità e orientamento

7. Realizzare incontri laboratoriali congiunti tra alunni della scuola dell'infanzia/primaria e classe prima/seconda di grado inferiore, per favorire il passaggio sereno e la conoscenza delle modalità di lavoro

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

8. Ampliare l'offerta formativa con percorsi extracurricolari ed interdisciplinari o con attività laboratoriali.

9. Utilizzare le Convenzioni con cooperative sociali per realizzare percorsi intra ed extra curricolari di supporto allo sviluppo delle life skills

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

10. Formazione personale docente su metodologie didattiche innovative e sulla valutazione educativa degli apprendimenti

11. Incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale ATA progettando su pratiche amministrative specifiche e sicurezza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

12. Pianificare incontri con i genitori per condividere la corresponsabilità educativa

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE A.S. 2025/28

AREA	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' connesso alle priorità...		
		1	2	3
Curricolo, progettazione, valutazione	Migliorare il processo di valutazione elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati.	x	x	x
	Condividere progettazione didattica e metodologie attraverso programmazioni per classi parallele con cadenza mensile (per la primaria) e incontri di Dipartimento disciplinari (per la SSPG) con cadenza trimestrale	x	x	x
	Potenziare l'educazione digitale degli alunni	x	x	x
Ambiente di apprendimento	Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)	x	x	x
Inclusione e differenziazione	Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.	x	x	x
	Intervento sistematico di azioni di potenziamento e recupero con risorse e personale interno alla scuola o con risorse e personale esterno	x	x	x
Continuità e orientamento	Realizzare incontri laboratoriali congiunti tra alunni della scuola dell'infanzia/primaria e classe prima/seconda di grado inferiore, per favorire il passaggio sereno e la conoscenza delle modalità di lavoro	x		
Orientamento strategico e	Ampliare l'offerta formativa con percorsi extracurricolari ed interdisciplinari o con attività laboratoriali.	x	x	x

organizzazione della scuola	Utilizzare le Convenzioni con cooperative sociali per realizzare percorsi intra ed extra curricolari di supporto allo sviluppo delle life skills		x
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione personale docente su metodologie didattiche innovative e sulla valutazione educativa degli apprendimenti	x	x
	Incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale ATA progettando su pratiche amministrative specifiche e sicurezza.	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Pianificare incontri con i genitori per condividere la corresponsabilità educativa	x	x

Promuovere il successo formativo e garantirlo a tutti gli alunni costituisce l'impegno fondamentale, caratterizzante e qualificante dell'Istituto; pertanto, tutte le azioni partiranno da un'accurata progettazione per classi parallele e in continuità verticale, sistematicamente verificata attraverso l'utilizzo di prove significative e rubriche di valutazione condivise al fine di agevolare il conseguimento di risultati più omogenei tra le classi ed elevare nel contempo il livello di apprendimento e gli standard della qualità del servizio scolastico più in generale. In riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, saranno potenziati i percorsi trasversali indispensabili a sviluppare appieno le competenze sociali e relazionali. In ultimo, il lavoro di analisi, riflessione e utilizzo dei dati consentirà di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi da mettere in atto, con una ricaduta positiva sia sul clima relazionale che sulle attività didattiche, investendo la metodologia di insegnamento e di conseguenza gli esiti degli studenti anche per quanto attiene la promozione "della motivazione ad apprendere" (imparare ad imparare). Nello specifico, dunque, gli obiettivi di processo individuati nell'aggiornamento del Piano di miglioramento a.s. 2025-2026 si potranno concretizzare nell'attivazione dei seguenti percorsi.

AZIONI A.S. 2025/28	
OBIETTIVO	AZIONI
1. Migliorare il processo di valutazione elaborando e somministrando prove di valutazione oggettive e rubriche di valutazione comuni con prove intermedie e finali, per classi parallele, che preveda una rielaborazione dei dati.	<p>1.a Prove comuni in Italiano, Matematica e Inglese alla scuola Primaria e Secondaria nelle fasi iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico</p> <p>1.b Attività di recupero/approfondimento di Inglese in orario curricolare alla Scuola Primaria</p> <p>1.c Attività di recupero/approfondimento disciplinare in orario curricolare Scuola Secondaria</p> <p>1.d Attività di approfondimento disciplinare in orario extracurricolare Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>1.e Preparazione alle prove INVALSI in italiano, matematica e inglese Scuola Secondaria</p> <p>1.f Preparazione agli Esami di Stato in italiano, matematica, lingue e redazione elaborato finale (anche per alunni BES)</p> <p>1.g Percorsi di formazione CLIL e adesione ai Progetti E-Twinning</p>
2. Condividere progettazione didattica e metodologie attraverso programmazioni per classi parallele con cadenza mensile (per la primaria) e incontri di Dipartimento disciplinari (per la SSPG) con cadenza trimestrale	<p>2.a Definizione di un calendario strutturato degli incontri</p> <p>2.b Utilizzo di una piattaforma condivisa per l'archiviazione delle programmazioni</p> <p>2.c Revisione condivisa degli obiettivi e dei criteri di valutazione</p> <p>2.d Condivisione di pratiche efficaci e sperimentazioni metodologiche (CLIL, Cooperative Learning, tutoring...)</p> <p>2.e Produzione e condivisione di UDA, rubriche, verifiche e compiti di</p>

	<p>realità comuni</p> <p>2.f Costruzione di un repository digitale di buone pratiche disciplinari</p> <p>2.g Questionari a docenti e studenti sull'efficacia della progettazione comune</p>
3. Potenziare l'educazione digitale degli alunni	<p>3.a Attività di formazione interna rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria sull'uso consapevole del Web</p> <p>3.b Progetti con competenza prevalente E4</p> <p>3.c Progetti con competenza prevalente E6</p>
4. Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)	<p>4.a Aumento del numero di aule 3.0</p> <p>4.b Formazione docenti relativa a didattica e nuove tecnologie: didattica aumentata dalle tecnologie</p> <p>4.c Realizzazione di attività didattiche con metodologie innovative.</p>
5. Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.	<p>5.a Utilizzo di strategie didattiche inclusive (personalizzate e individualizzate)</p> <p>5.b Potenziamento delle pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.</p>
6. Intervento sistematico di azioni di potenziamento e recupero con risorse e personale interno alla scuola o con risorse e personale esterno	<p>6.a Prove comuni in Italiano, Matematica e Inglese alla scuola Primaria e Secondaria nelle fasi iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico</p> <p>6.b Utilizzo di griglie di osservazione e monitoraggio individualizzato</p> <p>6.c Attività di recupero/approfondimento disciplinare in orario curricolare Scuola Secondaria</p> <p>6.d Attività di approfondimento disciplinare in orario extracurricolare Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>6.e Uso di metodologie inclusive</p>
7. Realizzare incontri laboratoriali congiunti tra alunni della scuola dell'infanzia/primaria e classe prima/seconda di grado inferiore, per favorire il passaggio sereno e la conoscenza delle modalità di lavoro	<p>7.a Programmazione annuale di un percorso strutturato di continuità</p> <p>7.b Organizzazione di laboratori tematici che utilizzino metodologie attive</p>
8. Ampliare l'offerta formativa con percorsi extracurricolari ed interdisciplinari o con attività laboratoriali.	<p>8.a Attività di laboratoriali/interdisciplinari in orario extracurricolare Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>8.b Percorsi di apprendimento basati su compiti di realtà e problem solving</p> <p>8.c Attività di consolidamento delle competenze trasversali</p> <p>8.d Utilizzo di strumenti digitali, ambienti virtuali e piattaforme educative</p> <p>8.e Attività progettuali con ricaduta sulla comunità scolastica</p> <p>8.f Progetti comuni infanzia-primaria-secondaria per favorire continuità educativa</p>
9. Utilizzare le Convenzioni con cooperative sociali per realizzare percorsi intra ed extra curricolari di supporto allo sviluppo delle life skills	<p>9.a Stesura di progetti condivisi con obiettivi misurabili e calendarizzazione delle attività</p> <p>9.b Utilizzo di metodologie esperienziali</p> <p>9.c</p>

	<p>Attività di approfondimento disciplinare in orario extracurricolare Scuola Secondaria</p> <p>9.d Interventi mirati per alunni con fragilità relazionali, emotive o comportamentali</p> <p>9.e Attività di restituzione periodica sugli sviluppi degli studenti</p> <p>9.f Attività formative sulle life skills</p>
10. Formazione personale docente su metodologie didattiche innovative e sulla valutazione educativa degli apprendimenti	<p>10.a Individuazione dei bisogni formativi tramite questionari</p> <p>10.b Formazione con enti accreditati/università/formatori specializzati</p> <p>10.c Condivisone delle buone pratiche sperimentate in classe</p>
11. Incentivare la formazione e l'aggiornamento del personale ATA progettando su pratiche amministrative specifiche e sicurezza.	<p>11.a Miglioramento comunicazione scuola-famiglia</p> <p>11.b Gestione del registro elettronico</p> <p>11.c Digitalizzazione dei documenti</p>
12. Pianificare incontri con i genitori per condividere la corresponsabilità educativa	<p>12.a Predisposizione di colloqui periodici con le famiglie</p> <p>12.b Laboratori su temi educativi ed incontri con esperti</p> <p>12.c Utilizzo di strumenti digitali di comunicazione</p> <p>12.d Condivisone del Patto di corresponsabilità educativa</p> <p>12.e Incontri per illustrare diritti, doveri e ruoli rispettivi</p>

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La formazione, intesa come pratica metodologica sistematica della comunità scuola, rappresenta la chiave di volta per l'innovazione di metodi e pratiche didattiche che mirano al miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti e avrà come obiettivo unitario e prioritario il rinnovamento, l'innovazione e il migliore rendimento scolastico di tutti in ottica inclusiva.

Attraverso la concretizzazione, nel prossimo anno, di azioni formative mirate alla realizzazione di nuovi percorsi didattici innovativi, la Scuola veicolerà esperienze di apprendimento attive, partecipative, personalizzate e flessibili ad adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, diventando in tal modo un laboratorio permanente in cui prenderanno vita azioni sistemiche volte a consentire a tutti il pieno esercizio di una cittadinanza digitale attiva. Il rinnovamento delle metodologie didattiche favorirà l'interesse e la partecipazione soprattutto degli alunni che si collocano nelle fasce di livello medio-basso, contribuendo al graduale miglioramento dei risultati scolastici.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

Le tecnologie costituiscono un supporto fondamentale per l'implementazione e l'attuazione della didattica laboratoriale. Le potenzialità delle app cloud based, dei dispositivi interattivi e delle tecnologie robotiche avanzate consentono un rinnovamento di metodi e pratiche didattiche attraverso strumenti alternativi alle prassi tradizionali. Con tale azione, in linea con quanto già promosso dal MIUR attraverso il PNSD, ci si propone di modificare ulteriormente gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. In tali rinnovati ambienti, alunni e docenti

realizzano la didattica digitale "aumentata" poiché dispongono di dispositivi tecnologici e device multimediali avanzati, sia ad uso individuale che collettivo, mentre gli arredi sono scelti in modo da essere funzionali alle metodologie di tipo cooperativo, collaborativo e inclusivo. Quasi tutte le aule sono dotate di connessione ad Internet e attraverso specifici finanziamenti FESR la rete wireless d'istituto è stata ulteriormente potenziata. Nello stesso tempo sono state già organizzate negli anni passati e previste per quelli futuri delle specifiche azioni formative per il personale docente dell'istituto. Si prevede di implementare di anno in anno tale sperimentazione sino a comprendere tutte le classi dell'Istituto.

La finalità è quella di trasformare il modello trasmisivo della scuola, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Inoltre, sono stati previsti: il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento attivo degli alunni. L'Aula Stem, presente in tutti i Plessi, ha consentito al nostro Istituto di creare un ambiente d'apprendimento destrutturato rispetto al classico setting d'aula dove anche ragazzi con bisogni educativi speciali sperimentano l'inclusione e acquisiscono competenze. In tal senso, la robotica educativa rappresenta uno strumento che opera sul versante del potenziamento delle abilità e sul versante emotivo relazionale.